

VOLLEY

LE AVVERSARIE

Sul parquet scendono le migliori formazioni italiane dell'ultima stagione Da Novara a Bergamo a Pesaro

SEMIFINALE

Le campionesse biancorosse se la vedranno subito contro le piemontesi dell'Asystel per centrare la finalissima

LA SQUADRA

Non tutte le atlete umbre sono al top della condizione ma l'allenatore è convinto di poter competere per il successo

La Colussi Perugia si lancia sulla Supercoppa di Monterotondo

Da domani c'è in palio il primo trofeo dell'anno

di ALBERTO AGLIETTI

— PERUGIA —

NON C'È TEMPO per preparare i festeggiamenti del Natale, la Pallavolo Sirio archivia momentaneamente la parentesi del campionato, e si tuffa in quella della Supercoppa, prima finale vera della stagione. Si avvicina a grandi passi l'obiettivo della Supercoppa Italiana che vedrà in campo la squadra con la denominazione Despar Colussi Perugia. Monterotondo, a pochi passi da Roma, ospita domani e dopodomani la Findomestic Super Cup, evento che porta la grande pallavolo femminile in terra laziale a distanza di tanto tempo. Alla undicesima edizione della manifestazione, partecipano quattro grandi protagonisti dell'anno passato: Perugia vincitrice della Champions League e della Coppa di Lega; Novara vincitrice della Supercoppa e della Top Team Cup; Bergamo vincitrice della Coppa Italia e dello scudetto; Pesaro vincitrice della regular season e della Coppa Cev.

LA SEMIFINALE che interessa le biancorosse vede ancora una volta come rivale Novara, nemica di sempre che tre anni fa riuscì a sottrarre il trofeo alle umbre in finale e che lo scorso anno la superò in semifinale. E' il quarto assalto consecutivo ad un trofeo che manca nella bacheca delle umbre, ma in questa occasione le aspirazioni sono elevate dato che stavolta le ragazze del tecnico Massimo

Barbolini si presenteranno più competitive che in passato. Qualche dubbio lo staff tecnico lo ha certamente per le condizioni fisiche di alcune giocatrici, ma le atlete biancorosse saranno in campo per vendere cara la pelle. Anche le piemontesi, d'altra parte, lamentano qualche acciacco che ne limita il potenziale.

BARBOLINI
«È un obiettivo che non abbiamo mai centrato Proviamoci»

«SARÀ UN TORNEO molto equilibrato - afferma il tecnico biancorosso Massimo Barbolini - noi non lo abbiamo mai vinto e per questo ci teniamo a centrare il bersaglio. E' un momento nel quale le grandi squadre si confrontano e verificano il loro stato d'avanzamento lavori».



MARCO LIPPARINI
Giovanissimo schiacciatore della Rpa Perugia

SERIE A I MASCHILE È DI UMBERTIDE E VIVE IL SOGNO DEL GRANDE VOLLEY

Marco Lipparini, il futuro della Rpa «Ho fatto molti sacrifici e altri ne farò»

— PERUGIA —

APPENA 19 ANNI di cui sette dedicati completamente alla pallavolo. È nato a Umbertide dove ha picchiato i suoi primi palloni, poi la svolta. Nel 2002 entra a far parte del settore giovanile del Perugia Volley. Il suo nome: Marco Lipparini.

Quanti sacrifici bisogna fare per arrivare così giovani a giocare in una squadra di A1?

«Molti. La pallavolo è sempre stata la mia grande passione e ora sta per diventare un lavoro. Mi sembra un sogno che si è realizzato. Di sacrifici ne ho fatti molti ma poi i risultati sono arrivati è questo che conta».

Qual è la cosa che ti pesa di più?

«Gli orari. Ci alleniamo due volte al giorno e non riesco ad avere tempo per me. Gli amici li vedo poco anche se comunque appena posso esco con lo».

LE SPERANZE
«Sono qui anche per apprendere vicino a tanti campionissimi»

È il tuo primo anno in A1 come ti sembra questa esperienza?

«Fantastica. Cerco di apprendere il più possibile da i miei compagni. Ho la fortuna di giocare e allenarmi con molti campioni, devo solo imparare».

Qual è un tuo pregio e un tuo difetto?

«Comincio dal pregio: sono un ragazzo di pace. Direi buono. Il difetto è che sono molto impulsivo spesso devo ringraziare i miei genitori che mi fanno ragionare altrimenti io agirei di getto».

Perugia sta passando un periodo difficile...

«È la terza sconfitta che subiamo in campionato ma sono sicuro che sapremo riscattarci a Macerata. Giocare insieme ci aiuterà a riprendere il ritmo. Zanini sta lavorando proprio su questo».

BOXE AL PRESIDENTE FEDERALE UN PREMIO DAL SINDACO DELLA CITTÀ Franco Falcinelli sul podio di Grosseto

— PERUGIA —

IL PRESIDENTE della Federazione Italiana di Pugilato Franco Falcinelli è stato premiato l'altro ieri a Grosseto. Il dirigente sportivo ha ricevuto l'onoreficenza «Giusnaturalismo 2006» dalla mani del Sindaco della Città toscana Emilio Bonifazi. Iniziativa promossa da Antonio Benassi docente in filosofia e psicologia. Le motivazioni del premio stanno nella correttezza sportiva, nel gestire gli eventi in modo corretto e controlla-

to, in una carriera che lo ha visto protagonista da allenatore prima, come dirigente adesso, mentre come atleta non ha ottenuto risultati particolarmente eclatanti. Da sempre nel mondo del pugilato ha guidato la nazionale azzurra alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984 centrando con i suoi atleti ben sette medaglie, di cui tre d'oro. Un risultato sportivo che pochi tecnici possono vantare anche in altre discipline sportive. Falcinelli è umbro fin dalla nascita.

BOXE IL PUGILE DI BASTIA INSEGUE IL TITOLO DEI SUPERLEGGERI Di Rocco si lancia sulla corona

— PERUGIA —

MANCANO SOLO sei giorni alla sfida pugilistica tra Michele Di Rocco, di Bastia Umbra, Marinelli di Roma, con in palio la corona della Comunità Europea dei pesi super leggeri. Il match si disputerà a Grosseto nel pomeriggio del giorno di S.Stefano all' interno della riunione organizzata da Rosanna Conti Cavini, organizzatrice di eventi pugilistici e manger di Di Rocco. E' la rivincita dell'incontro che c'è stato in estate a Ro-

ma, sfida terminata in parità con tanto di polemiche, causate dall'esito del verdetto, che hanno visto protagonisti l'angolo di Di Rocco con in testa il suo allenatore Gerardo Falcinelli, la stessa Rosanna Conti Cavini ed una parte cospicua del pubblico. Tutti a sostenere che Di Rocco avrebbe meritato ampiamente il verdetto pieno visto il suo dominio generale nell'arco delle 12 riprese, con riferimento specifico alle ultime due.

MANI DI FATA
Helia Rogerio Fofao, regista di Perugia nella Supercoppa da conquistare

